

fratelli e figli, per attestar loro solennemente, come avesse avuto sempre la miglior volontà, di compiere con carità i doveri del suo ministero, del quale ora dovea render conto dinanzi a Dio. Quello in cui aveva mancato, non andava attribuito a cattiva volontà, ma alla fragilità e debolezza umana. I cardinali volessero pregare per lui e perdonarlo, se li aveva offesi. Raccomandò loro una nuova elezione, buona e celere, e la causa della lega, e l'elezione di un re cattolico in Francia, come pure i suoi nepoti. Il papa chiuse con le parole, che egli voleva morire nella vera fede della Chiesa cattolica apostolica romana. Durante queste parole non restò asciutto alcun ciglio. I cardinali Gesualdo, Altemps, Pellevé, Radziwill e Aldobrandini erano particolarmente commossi. Gesualdo, come decano, rispose alle paterne esortazioni, delle quali il Sacro Collegio sarebbe stato memore, dopo di che tutti i cardinali baciaron la mano tremante del papa e si allontanarono con la sua benedizione.¹

Il 4 ottobre stesso fu resa nota una costituzione pontificia, che confermava la bolla di Pio V contro l'alienazione dei beni della Chiesa.² Il duca di Ferrara tre giorni dopo che si era ammalato il papa, si era recato da Roma al castello di Caprarola, dove si trattenne ancora qualche tempo, per poi tornarsene a Ferrara.³

Il papa, così veniva comunicato il 9 ottobre da Roma, lotta fra la vita e la morte.⁴ Si attendeva di ora in ora il suo decesso. Il cardinal Sfondrato con terrore si vedeva sfuggire il potere, che suo zio gli aveva accordato anche troppo abbondantemente. Egli disputava con i medici, e rimproverava loro che essi non avessero conosciuto la malattia del papa, poichè questi poteva ancora vivere molti mesi.⁵ Intanto il nepote non tralasciava, di arricchire, secondo le sue forze, sè ed i suoi.⁶ I suoi tentativi di

¹ Vedi * *Avviso* del 5 ottobre 1591, *Urb.* 1059 II, 536^b, Biblioteca Vaticana. Cfr. gli *Acta consist.* presso LÄMMER, *Zur Kirchengesch.* 136 s. e CICARELLA, *Vita Gregorii XIV.* Cardinal Valiero scrisse una dissertazione *De postremo sermone Gregori XIV P. M. ad cardinales habito*; v. CIACONIUS IV, 87. Cfr. *Cod. Barb.* XLII, 61, p. 95 s. Biblioteca Vaticana.

² Vedi * *Avviso* del 9 ottobre 1591, *Urb.* 1059, II, 543, Biblioteca Vaticana. Cfr. CICARELLA loc. cit.

³ Vedi CICARELLA loc. cit.

⁴ * Il Papa vivendo more et morendo vive perchè sta a similitudine di notomia con flusso, febre continuo brugiore di urina. I medici si meravigliano che l'ammalato, che talvolta delira, viva ancora (*Avviso* del 9 ottobre 1591, *Urb.* 1059, II, 543, Biblioteca Vaticana. Il 5 ottobre 1591 cardinal Sfondrato aveva scritto al patriarca Caetano, nuntio alla corte Ces.: * N. S. sta tanto aggravato che si può dubitar che sia per esser molto presto sede vacante. Archivio Gaetani in Roma 53 n. 17.

⁵ Vedi * *Avviso* del 9 ottobre 1591, loc. cit.

⁶ Vedi gli * *Avvisi* del 9 e 16 ottobre 1591, *Urb.* 1059, II, 554, 559, Biblioteca Vaticana.